



L'assicuratore-discensore **Reverso**

Relazione tecnica e prove di utilizzo dell'attrezzo da arrampicata

Assicurazione del primo di cordata; recupero del/i secondo/i di cordata; discesa in corda doppia; risalita occasionale sono possibili con il "Reverso", un attrezzo progettato soprattutto per l'utilizzo di due mezze corde o di corde gemellari (8-9 mm di diametro). Posto sull'anello di assicurazione dell'imbracatura, l'attrezzo funziona come una classica placchetta "Sticht" o un "Tuber" (secchiello). Un apposito anello della struttura ne permette il fissaggio alla sosta e il conseguente passaggio alla modalità di assicurazione autobloccante per il recupero di uno o due secondi. E' ovviamente possibile anche l'utilizzo della corda intera (diametro minimo 10 mm). L'uso corretto e non corretto dell'attrezzo è ben evidenziato nel depliant di istruzioni fornito.

Il "Reverso" è, a nostro giudizio, un attrezzo innovativo e molto versatile. La Petzl nel progettarlo si è posta l'obiettivo di raggruppare in un'unica struttura le principali funzionalità di alcuni degli attrezzi (placca "Sticht", secchiello, otto, ecc.) più semplici ed efficaci adottati dagli arrampicatori negli ultimi anni. Soppiantare questi attrezzi quasi geniali per semplicità, praticità, leggerezza - graditissimi inoltre dagli utenti per il loro relativo basso costo - rappresenta senza dubbio un traguardo molto impegnativo. Petzl, a nostro avviso, si avvicina molto fondendo in un unico corpo il "tuber", per l'assicurazione al primo di cordata, con la "piastrina", per il recupero dei/i secondo/i di cordata.

Abbiamo utilizzato questo nuovo attrezzo per alcuni mesi, durante la scorsa stagione, sia in falesia, su monotiri e vie di più lunghezze di corda, sia in montagna su vie lunghe (classiche e moderne). Nell'impiego abbiamo cercato di esaminare e valutare il comportamento del "Reverso" nelle sue varie funzionalità operative.

1 - Assicurazione al primo di cordata. L'attrezzo, collegato all'imbracatura, si comporta in maniera discreta. Il "Reverso" è meno comodo del "tuber" nello sfilare velocemente le corde, specie se non s'impiega un moschettoni con forma simmetrica; inoltre, nell'eventualità di un recupero repentino delle corde (dovuto ad es. a un resting del capocordata), la manovra non è fluida a causa dell'attrito generato dalle stesse sul bordo sottile dell'attrezzo. Queste anomalie vengono ancora più accentuate se anziché impie-



Così si presenta il Reverso della Petzl, il cui peso è di 81 grammi. L'attrezzo funziona con corde dinamiche (EN 892) dagli 8 ai 10,5 mm di diametro. E' stato testato individualmente (garanzia 3 anni).

gare due mezze corde si utilizza una corda intera. Infine, la trattenuta di un'eventuale caduta del capocordata è assai difficile, particolarmente nel caso in cui si operi con corde di diametro inferiore agli 8.5 mm, anche se sono usati, come consigliato nel depliant d'istruzioni, guanti adeguati allo scopo.

2 - Assicurazione al secondo/i di cordata. Il "Reverso", collegato in sosta, fun-

ziona in maniera ottima. Il recupero è comodo, veloce e pratico senza causare attriti alle corde; anche la manovra di dare o recuperare corda al compagno, in caso di bisogno, è molto semplice. L'attrezzo posto sotto carico (compagno appeso) non fa riscontrare, con le corde da noi utilizzate, scorrimenti anomali.

3 - Utilizzo per la discesa in corda doppia. In questa condizione operativa l'attrezzo non si comporta, a nostro parere, in maniera efficace. La discesa è un po' troppo veloce, specie con mezze corde di diametro inferiore ai 9 mm e nuove; inoltre le corde vanno a lavorare nella parte più sottile dell'attrezzo con un angolo molto accentuato, causando uno stress alle corde e un notevole surriscaldamento del "Reverso". Anche ribaltando l'attrezzo, ponendo la parte più arrotondata verso l'alto, non abbiamo rilevato variazioni apprezzabili.

In conclusione possiamo affermare che il "Reverso", confrontato con ogni singolo attrezzo, è uno strumento sufficientemente valido considerata la difficoltà di arrivare ad avere il top in tutti i campi d'utilizzo, ma la realizzazione è in ogni caso sicuramente inferiore all'abbinata "secchiello più placchetta".

Giuliano Bressan, Maurizio Giaroli, Oskar Piazza
Commissione Centrale Materiali e Tecniche